

Cronache degli italiani in Canada

Echi del ballo-banchetto annuale della Società "Famee Furlane"

Oltre duecento persone, fra minorenni e adulti, hanno affollato la Sala di S. Agnese la sera di sabato, 3 febbraio corrente, per celebrare l'anniversario della fondazione della "Famee Furlane" con un ballo-banchetto.

La manifestazione è stata senza ogni dire un grande successo. La Società "Famee Furlane", per natura della sua composizione e per altre ragioni che spiegheremo più avanti, è riuscita, in pochi anni di esistenza, ad ottenere dei grandi successi che gli hanno acconsentito di consolidarsi e di affermarsi come la più grande società mutualista indipendente fra la colonia italiana di Toronto.

Il vasto ed attraente programma della serata ha avuto inizio con le danze, allietate dalla musica della A. Zanini Venetian Gondoliers Orchestra, che continuarono fino a mezzanotte.

Fece seguito il banchetto, atteso con ansia dai convitati che assaporarono con gusto inconsueto le squisite vivande, squisite in modo tale da far invidia a non poche massaie presenti. Questo merito va attribuito ai signori V. Orlando, M. Galicchio, Si Basso, A. Selva e G. Selan per essersi rivelati dei veri e propri esperti nell'arte culinaria. Il piatto fa-

vorito, come di consueto, è stato il cervo al forno, donato generosamente dal sig. Segretario Celeste Cristofoli.

Un bel scelto e variato programma d'intermezzo contribuì a conferire al pranzo e alla serata in generale maggior brio e fasto; rallegrate furono le mense con la declamazione di alcuni versi in dialetto friulano da parte del piccolo Ivano Zanuzzi, un brillante repertorio di violino contribuito da Teresa Salvador, insieme ai due ghiarristi Alberto Melchior e Marino Morassutti, Elio Odorico con l'armonica e Lino Morandi col violino.

Anche il "bel canto" ebbe la sua parte di preminenza con Armando Cocchio, le signorine Franceschini e Martin, Amilcare Zamini, E. Del Cont, con Alceo Vanini accompagnatore, e che trascinarono ad un vero e prolungato delirio di applausi.

Facevano seguito pochi e brevi discorsi d'occasione, intonati tutti al carattere della manifestazione ed accolti con schietti ed unanimi battimani.

Primo a parlare fu la Presidente della Società Femminile Friulana, signora Maria Cristante; fece seguito il Tesoriere Girolamo Malisani il quale, dopo aver rivolto un caldo saluto agli ospiti d'onore ed a tutti i convitati descrisse ed

esaltò giustamente i progressi registrati dalla "Famee Furlane" durante il corso del suo breve tempo di vita, esprimendo inoltre l'aspirazione dei soci di poter celebrare il prossimo anniversario nel locale proprio della Società. Il Presidente dello stesso sodalizio, signor Dante Colussi, fu l'ultimo oratore. Egli illustrò il suo discorso con alcuni brevi rilievi storici sul Friuli.

(N.d.R.) — Innanzi tutto ringraziamo profondamente il Comitato direttivo e tutti i soci della Friulana per avere tanto gentilmente invitato un rappresentante del nostro giornale ad intervenire al banchetto. Siamo lieti della bella riuscita della festa annuale della Società "Famee Furlane", e come già avemmo occasione di dire auguriamo di cuore un ottimo avvenire alla Società dei nostri connazionali friulani.

Il popolo friulano ha una fisionomia propria e distinta in mezzo al popolo italiano. Questa constatazione lungi dal rendere estraneo gli altri italiani ai friulani li accosta ancora di più: giacché mentre avverte le caratteristiche del popolo friulano, sente nello stesso tempo che esso è popolo italiano autentico e integrale.

Questa constatazione deriva dal fatto che nella popolazione del Friuli si riscontrano alcune delle qualità del popolo italiano, ma sviluppate al massimo grado e in modo tipico.

Il friulano è essenzialmente un lavoratore della terra, ed è di qui che deriva l'attaccamento amoroso alla sua piccola patria, alla quale egli si rivolgerà sempre, col pensiero da lontano, e che nessuna separazione varrà ad allontanare. L'uomo della terra friulana e per eccellenza espansivo socievole esuberante, non ha tristezze né superstizioni, le sue tradizioni e le sue usanze non hanno, come presso altre popolazioni, l'impronta di un lontano passato e perciò si distinguono dalle abitudini presenti.

Le tradizioni e gli usi popolari friulani sono antichi ed attuali nello stesso tempo, sono patrimonio vivo e vivente del popolo. Le popolazioni del Friuli hanno conosciuto la più dura delle oppressioni, contro la quale hanno continuamente lottato. Di qui la fierezza che le distingue, di qui l'odio ardente contro la viltà e la tirannia. In questo è il carattere della gente del Friuli.

I Consigli Comunali che il popolo friulano conquistò nel dopo guerra in lotta aspra contro i signorotti feudali sono delle tappe luminose sulla via della libertà e della democrazia. Qui, in terra canadese i friulani continuano le nobili tradizioni del loro popolo. Con il loro atteggiamento attivo, laborioso, intelligente, i friulani hanno dato un senso, il suo vero senso, al problema dell'amicizia Italo-Canadese.

Continuate amici friulani il buon lavoro iniziato date tutti con amore la vostra attività e collaborazione alla vostra "Famee Furlane". Unite da un canno all'altro del Canada tutti i friulani. In questo modo ascrive una pagina nella storia degli Italo-Canadesi che vi farà onore.

MARIO.

PER L'ASSISTENZA AI BAMBINI

Carissimi della VOCE,

Buona la vostra proposta di far prendere nelle varie località delle iniziative a favore dei bambini italiani che si distinguono nello studio. Approvo con entusiasmo tutto quello che avete scritto a proposito dei bambini degli italiani.

Vorrei che qualche proposta fosse fatta, che qualche associazione italiana, possibilmente due o tre associazioni prendessero assieme la bella iniziativa proposta dalla nostra VOCE.

I nostri bambini devono essere incitati allo studio, devono, nel limite delle nostre possibilità, essere aiutati a continuare gli studi, se dimostrano di possedere le qualità necessarie. Le società italiane senza gravare sul loro bilancio, possono e devono unirsi per fare qualche cosa di positivo in favore dei bambini.

Se le varie Società italiane faranno questo scriveranno una pagina meravigliosa che rimarrà a titolo d'onore per esse nella storia degli italiani residenti nel Canada. Perché la redazione della VOCE non prende essa stessa l'iniziativa di convocare una riunione delle varie associazioni italiane per sottoporre la proposta di prendere delle iniziative concrete a favore dei bambini italiani che maggiormente si distinguono nello studio?

Con saluti. B. B.
Toronto.

Lutto a Vancouver

Domenico Acquino, di 59 anni, 1255 East Hastings St. e residente nella città di Vancouver da 34 anni, cessava di vivere mercoledì, 7 febbraio corrente, al General Hospital.

Egli lascia la desolata moglie e tre figli, Roy Arnaldo e Leo; due figlie signora Leo Gemma e la signorina Antonietta ed un fratello che abita a Estonsion. I funerali hanno avuto luogo il venerdì seguente alle ore 10 a. m. con l'interramento della salma nel cimitero di Ocean View Burial Park.

Alla moglie, figli e parenti vadano le più vive condoglianze degli amici del povero Domenico.

La VOCE si associa a quest'ultimi per estendere le sue condoglianze ai su menzionati che sono inoltre dei suoi amici e lettori.

Manifestazioni di solidarietà

Un gruppo femminile di Windsor per la Voce

Le settimana scorsa a mezzo dell'amico Barei ci sono pervenuti dieci dollari donati al nostro giornale dal gruppo femminile del Circolo di Cultura di Windsor.

Additiamo all'ammirazione dei nostri amici la generosa offerta di queste fedelissime donne di Windsor che in terra canadese continuano le belle tradizioni democratiche delle donne italiane.

L'offerta di queste donne italiane che conoscono più di ogni altro le asprezze della vita indica a tutti i nostri amici il dovere di continuare per sostenere sempre meglio questo giornale, per incitare non solo a rinnovare gli abbonamenti scaduti ma per cercare nuovi abbonati.

Rubrica delle donne

I BIMBI E LA CASA

La casa è il nido della donna; ma se la casa è il nostro regno, dobbiamo ammettere anche che l'esserne troppo schiave, e della casa fare il nostro idolo, pel quale forse si trascurano tante cose necessarie, è una esagerazione deplorabile, anzi una mania vera e propria.

Il nostro dovere di buone massaie, non è sempre quello di essere di una attività continua per la casa, per cui non troviamo un momento di riposo, e siamo con lo straccio in mano ad ogni ora del giorno, e si vorrebbe sacrificare i nostri bimbi al nostro ordine e alla nostra pulizia. Tante mamme preferiscono per essi la strada, così piena di pericoli materiali e morali, piuttosto che sopportare la loro vivacità, che va a finire nel disordinare quella casa che esse avevano appena finito di far bella e lucida.

Inutile raccomandare al bimbo di non attraversare la strada e che badi alle automobili. Se voi lo lasciate sulla strada, è certo che il bimbo correrà a prendere la pallina che ha gettata all'altro marciapiede: e intanto un'automobile passa, e il bimbo che è distratto va dritto a farsi urtare, quando non gli succede di peggio.

Poi si grida all'incuria del conducente. Ma siete voi, mamme, quelle che si dovrebbe rimproverare. Se deponeste un poco lo straccio, o lasciate che pure da qualche angolo non fosse uscita del tutto la polvere, e invece prendeste i vostri bimbi e li portaste al parco, specialmente nelle belle giornate, e li lasciate giocare, non sarebbe per voi un pensiero che vi fa più leggero il cuore di quello di lasciarli quasi sempre incustoditi sulla strada?

Ho sentito alla radio che una mamma lasciò il bimbo nella stanza da bagno mentre essa riordinava l'appartamento. Quando ebbe finito, ritornò al bagno per riprenderlo, ed oh! lo strazio indicibile di quella madre, che non pensò che il bimbo avrebbe potuto entrare nella vasca e aprire i rubinetti! E fu proprio così: il bimbo che si divertiva a veder correre l'acqua, e ricordandosi come la mamma gli faceva fare il bagno, entrò nella vasca... e, purtroppo essa lo trovò senza vita.....

Vi sono delle donne che mentre fanno le loro faccende domestiche, lasciano i bimbi alla finestra senza che questa abbia un riparo; altre che per non tenerli in cucina a giocare li fanno uscire sul "fire-escape"; altre che li lasciano soli in cucina dove possono fare dei grossi malanni col gas o coi fiammiferi.

Non è sempre, certo colpa della mamma se il bimbo si fa del male. Talvolta mentre essa sta togliendo dal tavolo un coltello o la forchetta per tema che gli venga il ghiribizzo di volerla, ecco che il piccolo diavolello s'è accorto che la mamma nella padella, che figge ha messo qualche cosa di buono, eccolo lesto il piccolo goloso, che vi intinge il suo ditino.....

Il bimbo se è sano, è sempre un folletto, che vuol vedere tutto, toccare tutto, e perciò ha bisogno di una vigilanza continua.

Sono suggerimenti che forse molte troveranno inutili, perché si dice che la donna nasce col sentimento materno, e lo vediamo nella bambina quando cura e accarezza la sua bambola, anche se è un pezzo di legno coperto di stracci.

Eppure l'esperienza insegna che tali raccomandazioni non sono mai superflue.

Guai alla donna che non ama i bimbi, e che davanti ad un bimbo bisognoso e che piange, torce il collo quasi disgustata della sua miseria; che non ha un sorriso per suo pianto, e la mano aperta per suo bisogno.

La donna che non si commuove davanti all'innocente che soffre, fosse pure figlio di un crudele nemico, non è degna della società ed è al disotto della belva; e vi sono tanti casi in cui gli animali danno lezioni d'umanità. Vediamo la gattina che allatta gattini non suoi; e la cagnolina non aggiunge spesso alla sua bella nidiata, anche il gattino che s'è sperduto nella strada? E provate a toccargli.....

Ma purtroppo troviamo donne che non hanno né il cuore, né la generosità della nostra gattina e della nostra cagnolina.....

E vogliono anche passare per intellettuali!.....

che qualunque siano le circostanze noi non dovremo dalla giusta linea intrapresa. Questo giornale rimarrà diritto come una muraglia a difendere gli interessi delle grandi masse lavoratrici.

La nostra sottoscrizione

Toronto, Ont. — Una ventina di operai dell'Amalgamated sottoscrivono la somma di \$5.70.

Donazione da parte di un gruppo di amici della VOCE \$5.00.

Alfonso Ruggiero 25c.
Da una bicchierata fra amici \$7.80.
A. Mezzo V. Tenaglia: F. Ciniola 25c; Queen Shoe Store 25c; Clothing Store 25c; M. G. 25c. — Totale \$1.00.

Windsor, Ont. — Gli amici della VOCE del Circolo di Cultura Operaia e del gruppo femminile del medesimo contribuiscono la somma di \$10.

Le prossime elezioni e la classe operaia

Le varie macchine elettorali sono già in movimento. Assistiamo come nel passato alle lotte astiose, personali, tra i vari candidati borghesi allo scopo ben preciso di nascondere le questioni più brucianti, particolarmente quelle che interessano la classe lavoratrice.

Se dovessimo tracciare un rapido bilancio della posizione dei vari candidati che fin d'ora si preparano a presentarsi

davanti al corpo elettorale dovremmo dire che è completamente negativo. Ogni candidato prendendo a pretesto il fatto che il Canada è impegnato nella guerra europea cerca di nascondere le questioni che interessano le grandi masse lavoratrici.

Non solo i candidati del partito liberale e conservatore, ma anche quelli del CCF, del Social Credit, della Nuova Democrazia si coprono col bandierone del patriottismo per evitare di pronunciarsi sulle questioni che interessano le grandi masse lavoratrici.

Sul terreno politico, il problema della necessità non solo di mantenere le attuali libertà ma di allargarle non viene nemmeno impostato dai candidati dei partiti che abbiamo citato più sopra. Sul terreno economico si assiste allo stesso spettacolo, nulla per garantire la continuità dei lavori pubblici, dell'assistenza ai disoccupati, per una legislazione sempre più favorevole alle masse lavoratrici che sono quelle che sopportano i più duri sacrifici.

Scrutando il nostro panorama politico si vede bene che tutte le questioni economiche, l'aspirazione ad una democrazia sempre più progressiva e conseguente stanno per essere travolte e seppelitte dai politici interessati a creare un governo cosiddetto di "Unione Nazionale".

Attualmente liberali e conservatori nella nostra provincia sembrano divisi, ma è evidente che gli uni e gli altri stanno gettando le basi per darsi la mano nella formazione di un governo che conduca avanti con forza la politica del grande capitalismo.

MARIO.

COMPLIMENTS

of a

FRIEND of LA VOCE

HAMILTON

Per la cittadinanza canadese, procure, testamenti, contratti di ogni genere, assicurazioni di tutte le specie, Per prestiti, compra e vendita di proprietà

Consultate

SAM SCIME'

Agente, interprete e commissario autorizzato dalla Corte Suprema.

273 JAMES ST. N.—HAMILTON
TEL. 7-4343

CARNI FRESCHE—GROSSERIE

A. OLIVIERI

Generi alimentari importati

C.P.R. EXPRESS AGENCY

368 SHERMAN AVE. N.
HAMILTON ONTARIO
TEL. 4-0234